

IL LABORATORIO DELLA COMUNICAZIONE

Focus Italia al "Lab" con intellettuali e sportivi

Il vescovo Paglia, Mennea, Vezzali e Negramaro a confronto con allievi da 37 Paesi

GEMONA

Un piccolo spaccato del mondo, con le sue lingue, culture, i suoi volti, le sue aspirazioni. Ecco cos'è pronta a diventare Gemona ospitando, da domani al 13 agosto, il *Laboratorio internazionale della comunicazione*, i suoi 100 studenti provenienti da ben 37 paesi e un importante "cast" di ospiti a partire dall'arcivescovo di Terni, Vincenzo Paglia, che ritirerà, in qualità di guida spirituale della Comunità di Sant'Egidio, il ventunesimo *Gamajun international award*. Il corso estivo di lingua e cultura italiana, nato nel 1980 e cresciuto grazie alla partnership tra Cattolica di Milano e Ateneo friulano, rinsalda il suo legame con Gemona. Per 23 giorni la città pedemontana sarà il palcoscenico sul quale si muoveranno laureati e laureandi, ricercatori, artisti e studiosi provenienti, tra l'altro, da Cina, Brasile, Armenia, Messico, Pa-

lestina, Venezuela e Uzbekistan, pronti a tuffarsi nel tema proposto dal Laboratorio 2011. La scelta non poteva prescindere dal 150° anniversario dell'Unità d'Italia, letto però in una chiave originale, ovvero guardando non al passato, ma al futuro: *Italia 1961. Italiani 2011. L'Italia, illimitatamente futura*. «Oggi abbiamo uno Stato, ma uno scarso senso del bene comune e poco orgoglio di un'identità», ha detto la direttrice del Lab, Emanuela De Marchi, nel corso della conferenza di presentazione ospitata ieri al rettorato dell'Università di Udine. «La nazione Italia esiste nella nostra cultura da secoli – ha continuato -: il resto è tutto da costruire. Ed è a quest'Italia da fare che guarda il Lab attraverso l'incontro con personaggi destinati a lasciare un segno nell'edificazione del Paese». A Gemona ne sono attesi diversi. Durante il laboratorio incontreranno gli studenti in momenti a loro ri-

servati, ma anche in occasioni aperte al pubblico. Vale per la consegna del *Gamajun*, in programma venerdì alle 19.15 al teatro Sociale, per gli incontri con Pietro Mennea (26 luglio, ore 18.30, casa dello studente), con il magistrato Nicola Gratteri (30 luglio, 18.30, teatro Sociale) e ancora con Valentina Vezzali (6 agosto, 18.30, teatro Sociale) solo per citarne alcuni. In via di definizione sono poi gli appuntamenti con i Negramaro e Oscar Pistorius, atleta paralimpico che proprio grazie all'intercessione del Lab è divenuto testimonial del progetto "Gemona città dello sport e del benessere". «A Gemona – ha sottolineato il rettore, Cristiana Compagno – negli anni si è creata una triangolazione virtuosa tra Lab, Comune e Università, in cui la cultura ha avuto un ruolo principale facendo da volano alle vocazioni del territorio, che ha saputo cogliere queste opportunità. Un modello vincente –

ha concluso – che potrebbe essere esportato anche in altre località della regione». Il presidente della deputazione, Franco Frilli, ha sottolineato dal canto suo la singolarità dell'evento Lab, «non un corso di lingua come tanti, ma un evento unico nel panorama italiano, grazie alla sua impostazione fortemente laboratoriale. Ricordiamo che dall'80 a oggi ha portato in regione 2900 persone da circa 100 Paesi». «Anche grazie all'appoggio degli enti locali», ha sottolineato l'assessore alla cultura del Comune di Gemona, Stefano Marmai. «L'amministrazione quest'anno ha aumentato del 25% lo stanziamento a favore del Lab e corteggiato una decina di sponsor privati che già dal 2010 sostengono il corso». Non dimentichiamo infine le famiglie di Gemona, che per 23 giorni ospitano come fossero loro "figli".

Maura Delle Case

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vescovo Paglia, premio Gamajun



Pietro Mennea



Valentina Vezzali



Sangiorgi (Negramaro) qui con Elisa